

Che cos'è?

È una prestazione economica che spetta alle dottoresse libere professioniste che hanno dovuto sospendere ogni attività lavorativa per una gravidanza a rischio.

Esonero contributivo

Se l'attività professionale viene sospesa per **più di 6 mesi continuativi**, la domanda d'indennità esonera dal pagamento del contributo per la **Quota A** (Fondo di previdenza generale). Per avere diritto all'esonero la domanda va presentata durante il periodo di sospensione dell'attività professionale.

Chi può chiedere l'indennità?

Le professioniste che:

- hanno sospeso tutte le attività lavorative per una gravidanza a rischio e che, per lo stesso periodo, non abbiano già beneficiato della prestazione di inabilità temporanea dal Fondo della libera professione Enpam;
- non lavorano (e in ogni caso non possono svolgere alcun tipo di attività a causa di una gravidanza a rischio);
- frequentano corsi di formazione specialistica o sono titolari di borsa di studio e, per i periodi non retribuiti, hanno dovuto sospendere qualsiasi attività lavorativa a causa di una gravidanza a rischio e che per lo stesso periodo non hanno beneficiato dell'assegno di inabilità temporanea del Fondo della libera professione;
- non hanno diritto a un trattamento economico per gravidanza a rischio da altre gestioni previdenziali obbligatorie;

L'indennità di gravidanza a rischio non può essere cumulata con altre prestazioni a cui si ha diritto ad altro titolo, per esempio: inabilità temporanea, indennità di maternità, indennità di disoccupazione, ecc.

Decorrenza e importo dell'indennità

L'indennità Enpam spetta dal **primo giorno** in cui viene diagnosticata la gravidanza a rischio per un periodo massimo di sei mesi (e comunque fino ai 2 mesi precedenti alla data del parto). L'assegno è di 33,50 euro al giorno (lorde e indicizzate).

Documenti da allegare

È necessario presentare un certificato medico in originale rilasciato dal ginecologo con:

- diagnosi;
- data d'insorgenza e durata dell'inabilità;
- data presunta del parto.

(Il certificato è necessario per evitare che il periodo assistibile per inabilità temporanea e assoluta non si sovrapponga all'indennità di maternità).

Come si presenta la domanda?

- Si può inviare per **posta** o per **posta, fax, Pec a:**
(*in caso di invio per **Pec** la domanda deve essere **firmata e digitalizzata***)

Fondazione Enpam
Servizio Prestazioni, Ufficio Inabilità Temporanea
P.zza Vittorio Emanuele II, n° 78 - 00185 Roma
Fax 06 482 946 58
Tramite **Pec** a: protocollo@pec.enpam.it

In questo caso è necessario allegare la **fotocopia** del **documento di identità**.

- Si può **consegnare all' Enpam** - Ufficio Accoglienza e relazioni con il pubblico, piano terra.
Orari: lunedì – giovedì: 9,00 -13,00; 14,30 -17,00; venerdì: 9,00 -13,00.
In questo caso il modulo deve essere **firmato alla presenza** di un funzionario dell'Enpam.
- Si può **consegnare all'Ordine dei Medici a cui si è iscritti**

Se si invia la domanda per **fax** o per **Pec**, gli **eventuali certificati medici vanno comunque spediti per posta**

L'indennità viene pagata entro 120 giorni dalla ricezione della domanda completa dei documenti richiesti..

Chiedo

l'accredito dell'indennità sul conto corrente bancario a me intestato:

ISTITUTO BANCARIO O POSTALE _____
FILIALE/AGENZIA N° _____ DI _____ (località)

CODICE w	CIN	ABI	CAB	NUMERO DI CONTO
Nazione	internz			
IBAN:	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
BIC/SWIFT:	<input type="text"/>	(per pagamenti internazionali)		

ALLEGRO

- Copia del documento di identità
- Certificato medico in originale del ginecologo

luogo e data _____

firma (del dichiarante) _____

Parte riservata all'ufficio

dichiarazione consegnata il __ / __ / _____

(firma per esteso del funzionario dell'Enpam)

(art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000)

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività assistenziali
(come previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati Ue 2016/679, in breve "Rgpd", in inglese "Gdpr")

Contatti	Titolare del trattamento dei dati: Fondazione Enpam, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 – 00185 Roma, email: privacy@enpam.it . Responsabile della protezione dei dati (Rpd): posta cartacea presso la sede del Titolare; email: dpo@enpam.it ; pec: dpo@pec.enpam.it .
Finalità del trattamento	Adempimenti conseguenti alla richiesta di prestazioni assistenziali
Base giuridica	Esecuzione di: <ul style="list-style-type: none"> ■ compiti di interesse pubblico di cui è investita la Fondazione (articolo 6 paragrafo 1 lettera e) Rgpd); ■ obblighi che derivano da disposizioni di legge (articolo 6 paragrafo 1 lettera c) Rgpd); ■ prestazioni richieste dall'interessato (articolo 6 paragrafo 1 lettera b) Rgpd); ■ diritti da far valere o difendere in sede giudiziaria (articolo 6 paragrafo 1 lettera f) e dell'articolo 9 paragrafo 2 lettera f) Rgpd). Il trattamento di categorie particolari di dati è necessario per motivi di interesse pubblico (articolo 9 paragrafo 2 lettera g) Rgpd; Autorizzazione n. 3/2016 al trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo edelle fondazioni).
Categorie di dati trattati	Dati comuni e categorie particolari (dati anagrafici e relativi al reddito, alla situazione lavorativa e allo stato di salute)
Periodo di conservazione	I dati vengono conservati il tempo necessario a realizzare le finalità per cui sono stati raccolti, fatta eccezione per i casi in cui la legge impone che i dati devono essere conservati per un periodo più lungo.
Categorie di destinatari	Personae autorizzate e designati, responsabili o altri titolari esterni (es. banche, recupero crediti); componenti degli organi statutari; enti o organismi pubblici.
I diritti degli interessati	L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli che vanno dal 15 al 21 del Rgpd usando i moduli pubblicati su www.enpam.it/privacy
Informazioni aggiuntive ed estese	Per maggiori dettagli, consultare www.enpam.it/privacy .

Informativa per i familiari

Contatti	Titolare del trattamento dei dati: Fondazione Enpam, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 – 00185 Roma, email: privacy@enpam.it . Responsabile della protezione dei dati (Rpd): posta cartacea presso la sede del Titolare; email: dpo@enpam.it ; pec: dpo@pec.enpam.it .
Finalità del trattamento	Erogazione di servizi, esecuzione di prestazioni richieste da un iscritto, da un dipendente o da un collaboratore a beneficio di familiari.
Base giuridica	A seconda dei casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. consenso al trattamento (articolo 9 paragrafo 2 lettera a) Rgpd), se si tratta di categorie particolari di dati; 2. consenso al trattamento (articolo 6 paragrafo 1 lettera a) Rgpd e articolo 9 paragrafo 2 lettera a) Rgpd) se si tratta di finalità che non rientrano in altre basi giuridiche; 3. obblighi e diritti specifici della Fondazione o degli interessati in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (articolo 9, paragrafo 2 lettera b) Rgpd); 4. esecuzione di un contratto o di misure precontrattuali (articolo 6 paragrafo 1 lettera b) Rgpd); 5. obbligo di legge (articolo 6 paragrafo 1 lettera c) Rgpd); 6. esecuzione di un compito di interesse pubblico, come nel caso di trattamenti connessi a finalità di previdenza e assistenza (articolo 6 paragrafo 1 lettera e) Rgpd e articolo 9 paragrafo 2 lettera g) Rgpd); 7. legittimo interesse dell'iscritto, del dipendente o del collaboratore che fa la richiesta (articolo 6 paragrafo 1 lettera f) Rgpd).
Fonte da cui hanno origine i dati personali	Dati comuni e categorie particolari (dati anagrafici e relativi al reddito, alla situazione lavorativa e allo stato di salute)
Categorie di dati trattati	Dati personali comuni e categorie particolari.
Periodo di conservazione	I dati vengono conservati il tempo necessario a realizzare le finalità per cui sono stati raccolti, fatta eccezione per i casi in cui la legge impone che i dati devono essere conservati per un periodo più lungo.
Categorie di destinatari	Personae autorizzate e designati, responsabili o altri titolari esterni (es. banche, recupero crediti); componenti degli organi statutari; enti o organismi pubblici.
I diritti degli interessati	L'interessato può esercitare i diritti come previsto dall' articolo 14, paragrafo 2, lettere c), d), e), e dagli articoli che vanno dal 15 al 21 usando i moduli pubblicati su www.enpam.it/privacy
Informazioni aggiuntive ed estese	Per maggiori dettagli, consultare l'indirizzo www.enpam.it/privacy .